

Brindisi, trovato DNA dei cani che uccisero un uomo di 77 anni: proprietari denunciati

Data: 10 ottobre 2017 | Autore: Alessio De Angelis



BRINDISI, 10 OTTOBRE - La procura di Brindisi è stata in grado di fare luce sul caso dell'assassinio dell'ex maresciallo dei carabinieri Vito Zaccaria, che era stato ucciso da un cane meticcio e due pitbull, grazie al ritrovamento di DNA.

Il cadavere venne ritrovato il 19 aprile nelle campagne di Francavilla Fontana e proprio i carabinieri della zona denunciarono i proprietari degli animali per omicidio colposo. I sospettati sembrerebbero due giovani, uno di 19 e l'altro di 22 anni, che avrebbero omesso di custodire i cani in un recinto idoneo.

L'allarme venne lanciato nella notte tra il 18 ed il 19 aprile dopo che i familiari chiamarono i carabinieri che ritrovarono il corpo qualche ora dopo, scempiato da un'aggressione causata probabilmente dai cani. (

In seguito ci fu un'altra aggressione, questa volta ai danni di una donna di 75 anni che però non ha mai sporto querela.

Grazie alla seconda aggressione i militari e i veterinari della Asl avevano individuato i tre animali, senza microchip, chiedendo ed ottenendone la custodia. Gli indizi raccolti hanno identificato delle tracce genetiche dei cani sui corpi del pensionato. (

[MORE]

Fonte immagine: www.infooggi.it

Alessio De Angelis

